

Gruppo ERG

Politica di Corporate Governance



Politica di Corporate Governance

Il percorso

L'attuale struttura di governance della Società si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management ed azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica ed adeguata informativa al Consiglio su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori ed il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società ad improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti ed ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- l'adozione di un Piano di Remunerazione di Gruppo volto ad allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti ed a rafforzare il rapporto tra manager e società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- l'adesione alla prima edizione (2002) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che ha comportato il recepimento pressoché integrale delle raccomandazioni in esso contenute;
- la permanenza dal 2001 al 2005 del titolo ERG in Star, segmento del listino introdotto da Borsa Italiana proprio per dare una significativa visibilità alle società che si caratterizzano per una particolare sensibilità ai temi della Corporate Governance;
- la definizione delle Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra Gruppo e mercato;
- l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei suoi stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/2001;
- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario.

Amministratori Indipendenti:

Massimo Belcredi

Lino Cardarelli

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori sopra elencati all'atto della loro nomina sulla base dei criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006 e procede periodicamente (in occasione della riunione consiliare destinata all'esame della prima relazione trimestrale) alla verifica della permanenza di tali requisiti.

Altre cariche ricoperte dagli Amministratori:

Edoardo Garrone

Consigliere di Pininfarina S.p.A.

Alessandro Garrone

*Consigliere di BPC Investimenti SGR S.p.A.
Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A.
Consigliere di MutuiOnline S.p.A.*

Massimo Belcredi

Consigliere di Arca SGR S.p.A.

Lino Cardarelli

*Vice Presidente di Legler S.p.A.
Vice Presidente di Ambromobiliare S.p.A.*

Riccardo Garrone

*Presidente del Banco San Giorgio S.p.A.
Presidente di Capitalimpresa S.p.A.
Presidente dell'U.C. Sampdoria S.p.A.*

Giuseppe Gatti

*Presidente di Iride Mercato S.p.A.
Presidente di Grandi Reti S.p.A.
Consigliere di Actelios S.p.A.*

Antonio Guastoni

*Consigliere di Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.
Consigliere di Leonardo SGR S.p.A.
Consigliere di Cairo Editore S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di Media Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.*

Paolo Francesco Lanzoni

*Amministratore Delegato di FIN. SAG S.r.l.
Consigliere di Impresa & Finanza S.G.R.
Consigliere di Effusia S.G.R. S.p.A.*

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengono esaminati il progetto di bilancio o particolari problematiche amministrative partecipa il responsabile della Direzione Amministrazione e Fiscale ed il responsabile di Consolidato e Fiscale.

Compensi degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei comitati consiliari.

L'emolumento del Presidente, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato viene determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ad una proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione.

Deleghe

Il Consiglio ha attribuito al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività delle funzioni di staff svolte dalla Segreteria Generale, per quanto riguarda gli Affari Societari e l'Internal Audit, e dalla Direzione Relazioni Istituzionali ed Internazionali, conferendo allo stesso tutti i poteri necessari per l'esercizio di tale delega.

L'Amministratore Delegato della Società Alessandro Garrone ha la legale rappresentanza della Società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, ha precisato che la delega conferita all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni impartite allo stesso dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Il Consiglio, inoltre, con delibera del 13 febbraio 2003, ha definito le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le Linee Guida, il cui testo originario è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione una prima volta con delibera del 6 agosto 2004 e successivamente con delibere del 13 febbraio e del 10 agosto 2006, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni più significative, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e criteri derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate ed operazioni infragrupo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per

l'effettuazione delle operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate che devono essere preventivamente esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. e quelle con parti correlate per le quali si rende necessario od opportuno ricorrere al parere di esperti indipendenti.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 15 riunioni mentre per l'esercizio 2006 si prevede che le riunioni siano non meno di 9.

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo consente, ai Consiglieri viene inviata preventivamente la documentazione relativa alle materie in esame.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2004 e resterà in carica fino alla approvazione del Bilancio dell'esercizio terminato al 31 dicembre 2006.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 3% (tre per cento) delle azioni ordinarie, le quali, ovvero la certificazione rilasciata dai depositari, almeno nella suddetta misura minima, dovranno essere depositate nei termini stabiliti dalla legge ai fini dell'intervento in Assemblea.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In calce alle liste presentate dai soci, ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati.

Non possono essere nominati sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

Si segnala che il Collegio Sindacale non ha ritenuto di effettuare la valutazione di indipendenza dei sindaci prevista dal nuovo principio introdotto dal Codice di Autodisciplina in quanto il proprio mandato scadrà in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Composizione:

Alfio Lamanna	Presidente
Mario Pacciani	Sindaco Effettivo
Fabrizio Cavalli	Sindaco Effettivo
Umberto Trenti	Sindaco Supplente
Michele Cipriani	Sindaco Supplente
Paolo Fasce	Sindaco Supplente

Altre cariche ricoperte dai Sindaci in collegi sindacali di società quotate:

Alfio Lamanna	Sindaco Effettivo di Premuda S.p.A.
Mario Pacciani	Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.
Fabrizio Cavalli	Sindaco Effettivo di Pininfarina S.p.A.
Paolo Fasce	Sindaco Effettivo in Boero Bartolomeo S.p.A.

Assemblea

Regolamento Assembleare.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2001 ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14° dello Statuto Sociale.

Comitati

Comitati Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per il Controllo Interno

Composizione:

Massimo Belcredi Presidente
Paolo Francesco Lanzoni
Antonio Guastoni

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco. Possono altresì partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Partecipano inoltre, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, rappresentanti del management del Gruppo.

Compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate: definizione delle linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, accertamento del fatto che i principali rischi aziendali sono identificati e gestiti in modo adeguato;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo dell'articolazione e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali;

- valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e dal risk manager e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- mantiene gli opportuni collegamenti con la società di revisione, con il Collegio Sindacale, con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali e con le altre funzioni che, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, si interfacciano con tali soggetti, in modo da contribuire ad uno svolgimento, coordinato ed efficace, delle loro rispettive attività nelle aree di comune intervento;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali;
- assiste l'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 231/01, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dalla normativa suddetta fornendo un adeguato supporto in ordine agli aspetti più specificatamente organizzativi e di prevenzione connessi ai compiti stessi e garantendone il necessario collegamento con l'organo consiliare;
- valuta la costante adeguatezza nel tempo della procedura aziendale diretta a regolamentare, in termini operativi, la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive";
- fornisce al Consiglio, al Presidente ed all'Amministratore Delegato ogni altro elemento, consultivo e propositivo, valutato dal Comitato come necessario od opportuno per un migliore esercizio da parte degli stessi delle loro rispettive responsabilità nelle aree del controllo e dell'informativa societaria;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente ad esso attribuiti dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2006 il Comitato ha tenuto 12 riunioni nelle quali, oltre all'esame preventivo del bilancio di esercizio e della relazione semestrale, è stato esaminato il piano di lavoro della Funzione Audit, ed il piano di attività dell'Organismo di Vigilanza, sono stati espressi pareri in ordine alla definizione ovvero alla revisione di alcuni documenti di governance, sono state esaminate le implicazioni derivanti dalla normativa sul Market Abuse e gli adeguamenti da portarsi allo statuto sociale a seguito dell'entrata in vigore della Legge 262/05, ha compiuto una verifica dell'applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile, ha espresso il proprio parere positivo sul documento relativo alla policy di Gruppo per la gestione dei rischi, ha esaminato il Modello di Organizzazione e Gestione di ERG S.p.A. e delle controllate operative, ha esaminato il nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate formulando una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'adesione formale al nuovo Codice.

Comitato per la Remunerazione

Composizione:

Massimo Belcredi

Paolo Francesco Lanzoni

Guido Sebastiano Zerbino

Ai lavori del Comitato partecipa l'Amministratore Delegato.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo. Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, quest'ultimo si assenta dalla riunione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato ha tenuto 6 riunioni nelle quali sono state formulate proposte in ordine alla determinazione degli emolumenti dell'Amministratore Delegato e degli altri Consiglieri che ricoprono cariche in seno al Consiglio, alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2006 con riferimento al sistema di incentivazione di breve periodo, alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2005, al numero di diritti da assegnarsi al Presidente, a due Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato per il secondo anno di efficacia del Piano di incentivazione di lungo periodo. Il Comitato ha esaminato inoltre, esprimendo un parere positivo, un documento illustrativo della politica retributiva del management del Gruppo.

Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover procedere alla istituzione di un Comitato per le proposte di nomina in quanto non ritenuto coerente con l'attuale assetto della proprietà azionaria e delle modalità con cui si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

Comitato Strategico

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 Aprile 2006 ha proceduto ad una revisione della mission e della composizione del Comitato Strategico, istituito nell'agosto 2002 come Comitato Strategia e Finanza.

Composizione

Domenico D'Arpizio Presidente

Edoardo Garrone

Alessandro Garrone

Giovanni Mondini

Pietro Giordano

Il Comitato ha un ruolo consultivo e di assistenza nei confronti dell'Amministratore Delegato di Holding e dei Consigli di Amministrazione di Holding e delle società operative. La sua attività si esplica attraverso la valutazione preventiva delle principali scelte strategiche destinate ad influire sull'attività di business delle società del Gruppo e sul bilanciamento del portafoglio delle attività stesse, dei Piani Strategici Pluriennali definiti dalla Holding, dei singoli Progetti Strategici o Rilevanti a livello di Gruppo così come definiti sulla base delle Linee Guida del Processo investimenti, delle politiche in materia di finanza strategica, delle singole operazioni di finanza straordinaria.

Funzioni e procedure aziendali

Le funzioni e le procedure aziendali rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governance della società sono:

- il sistema di controllo interno;
- le investor relations;
- le disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni sensibili e riservate;
- la procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding;
- la procedura per il compimento delle operazioni con parti correlate.

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno operante nell'ambito del Gruppo non rappresenta un'autonoma e specifica funzione aziendale ma si articola nella coordinata operatività delle varie funzioni alle quali, nella struttura organizzativa, sono affidate le responsabilità inerenti la complessiva attività di controllo. Tali funzioni sono, principalmente, l'Audit, il Controllo di Gestione e l'Amministrazione e fiscale alle quali vanno aggiunte le altre funzioni nelle cui responsabilità rientrano compiti di controllo relativi alla compliance degli atti societari rispetto alla normativa in vigore.

Il sistema di controllo interno, il cui preposto, storicamente individuato nel responsabile della Direzione Amministrazione e Fiscale, sarà nel corso dell'esercizio 2007 formalmente identificato nel responsabile della funzione Audit, è monitorato dal Comitato per il Controllo Interno per conto del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, al quale è affidata la responsabilità di assicurarne la funzionalità e l'adeguatezza.

L'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A., in data 10 marzo 2005, ha modificato la struttura dell'Organismo di Vigilanza, precedentemente identificato nella funzione Audit, attraverso l'istituzione di un organo collegiale composto da cinque membri, il consigliere indipendente Paolo Francesco Lanzoni, con il ruolo di Presidente, e i responsabili delle funzioni aziendali Audit, Corporate Security, Risorse Umane e Segreteria Generale.

L'Organismo di Vigilanza, che mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo Interno, svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo mentre, per quanto riguarda le subholding, è stato nominato in ciascuna di esse un proprio Organismo di Vigilanza composto dal consigliere indipendente di ERG S.p.A. Paolo Francesco Lanzoni, con il ruolo di Presidente, dal

Responsabile della Corporate Security di holding Lugi Bricocoli e dal rispettivo responsabile delle Risorse Umane.

Per quanto riguarda la controllata quotata Enertad S.p.A. l'Organismo di Vigilanza è composto da Paolo Francesco Lanzoni, Presidente, Luigi Bricocoli, Renzo Fossati, Danilo Lodola e Claudio Pirani.

Le relazioni con gli investitori

La società gestisce i rapporti con i propri azionisti, gli investitori istituzionali ed il mercato attraverso la funzione Investor Relations che opera nell'ambito della Direzione Finanza. Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG è quella di fornire la più ampia informazione sulle sue attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet.

Le disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni sensibili e riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Sono state inoltre divulgate specifiche disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni riservate volte a sensibilizzare la struttura aziendale sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle stesse non conforme alla vigente normativa.

Tali disposizioni sono state oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2006 al fine di adeguarle alle novità normative introdotte dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62.

La procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, una procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione ed ogni informativa al mercato, a CONSOB ed a Borsa Italiana venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni.

Tali disposizioni sono state oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2006 al fine di adeguarle alle novità normative introdotte dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62.

Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative

E' il documento adottato con delibera del 13 febbraio 2003 e successivamente modificato con delibere del 6 agosto 2004, 13 febbraio e 10 agosto 2006 di cui si è trattato nel paragrafo dedicato al Consiglio di Amministrazione.

Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 marzo 2000, un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del loro incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

In considerazione, peraltro, degli aspetti formali inerenti alle responsabilità degli Amministratori ed al rapporto tra le singole società in cui essi sono stati nominati ed il Gruppo, si è ritenuto di non dare al Codice di Comportamento un carattere di imperatività accentuandone, invece, il carattere di moral suasion in modo che l'applicazione di esso nella parte in cui richiede agli Amministratori l'adozione di specifici comportamenti sia effetto di spontanea adesione piuttosto che di mero adempimento di un obbligo.

Il Codice è stato modificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione 5 agosto 2005 al fine di adeguarlo alla Riforma del Diritto Societario.

Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 14 marzo 2006, una procedura di report in conformità alla quale le subholding provvedono, con modalità e tempistiche definite, ad informare la Capogruppo in ordine alle operazioni, qualificabili come significative sulla base delle Linee Guida sopra citate, da esse direttamente compiute in applicazione delle deroghe sempre nelle Linee Guida previste.

Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 14 marzo 2006, una procedura nella quale, ad integrazione di quanto previsto nelle Linee Guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative, sono indicati i criteri e le modalità da seguire nell'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Codice di Comportamento relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Tale documento è da considerarsi superato, a decorrere dal 1° aprile 2006, per effetto dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di Internal Dealing introdotte dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62.

Adesione al Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006

ERG S.p.A. ha aderito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato nel marzo 2006.

In conformità a quanto previsto nella Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.a. ed in applicazione delle indicazioni contenute nella lettera congiunta di Borsa Italiana ed Assonime del 16 novembre 2006, si forniscono, di seguito, informazioni in merito allo stato di adeguamento del sistema di corporate governance di ERG S.p.A. alle raccomandazioni del nuovo Codice:

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice ad eccezione di quanto previsto nei seguenti punti:

- 1.C.1. lett. g): “Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta all’anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna”.
- 1.C.3.: “Il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore dell’emittente. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell’impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell’emittente; può altresì tenersi conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all’interno del consiglio”.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. dovrà nel corso dell’esercizio 2007 assumere una delibera che definisca come dare concreta applicazione alla raccomandazione di cui al punto 1.C.3. Per quanto riguarda la raccomandazione di cui al punto 1.C.1. lett.g) si rinvia all’art. 3. Amministratori Indipendenti.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

3. Amministratori indipendenti

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice in quanto, come già indicato nel paragrafo relativo al Consiglio di Amministrazione, la valutazione dell’indipendenza dei consiglieri nominati dall’Assemblea del 28 aprile 2006 è stata effettuata con riferimento ai criteri contenuti nel Codice nel marzo 2006.

Si segnala soltanto quanto previsto dal criterio applicativo 3. C.6.: “Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all’anno in assenza degli altri amministratori”.

Verrà data concreta applicazione al criterio 3.C.6. Uno dei punti all’ordine del giorno di tale riunione sarà lo svolgimento di attività istruttorie e di supporto al CdA in merito alla auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione raccomandata dal nuovo Codice. Di tale attività istruttoria e di valutazione verrà data informazione nella Relazione annuale sulla Governance.

4. Trattamento delle informazioni societarie

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

5. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

6. Nomina degli Amministratori

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

Si segnala quanto previsto nel punto seguente, peraltro già presente nella precedente edizione del Codice:

6.P.2: “Il Consiglio di Amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, di amministratori indipendenti.”

Il Consiglio di Amministrazione conferma la propria valutazione in base alla quale si ritiene che, in considerazione dell’assetto azionario della società, il comitato per le nomine non sia necessario.

7. Remunerazione degli Amministratori

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

8. Sistema di controllo interno

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice ad eccezione di quanto previsto nel punto seguente:

8.C.1.: “Il Consiglio di Amministrazione, con l’assistenza del comitato per il controllo interno individua un amministratore esecutivo (di norma l’Amministratore Delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e sentito il parere del comitato per il controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali”.

Il Consiglio di Amministrazione procederà:

- ad individuare l’amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- a nominare, su proposta dell’amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, un preposto al controllo interno;
- ad identificare il preposto nel responsabile della funzione internal audit.

9. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice ad eccezione di quanto previsto nel seguente punto:

9.C.1: Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno, stabilisce le modalità di approvazione di esecuzione delle operazioni poste in essere dall’emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determina i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l’assistenza di esperti indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione integrerà i Principi di comportamento per l’effettuazione di opera-

zioni con parti correlate attraverso la definizione di criteri specifici diretti ad individuare le operazioni da approvarsi da parte del Consiglio con l'assistenza di esperti indipendenti e delle modalità della loro nomina.

10. Sindaci

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice ad eccezione dei punti seguenti:

10. C.2.: "I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli Amministratori. Il Collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sul governo societario".

3. C.5.: "Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.".

Si segnala che il Collegio Sindacale in carica scadrà in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

11. Rapporti con gli azionisti

Il sistema di governance di ERG è già conforme ai nuovi principi introdotti nel Codice.

Tempistica degli adeguamenti

Il processo di adeguamento del sistema di governance di ERG al nuovo Codice di Autodisciplina sarà completato entro la fine dell'esercizio 2007.

Gli impegni

La Società con la presente comunicazione del Consiglio di Amministrazione intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli azionisti;
- ad improntare la propria attività ad un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico adottato nel dicembre 2003;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di *Corporate Governance*, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I documenti relativi alla Corporate Governance, cui si è fatto riferimento nel presente paragrafo, sono disponibili nella sezione Corporate Governance del sito www.erg.it.

Viene indicata in appresso una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
CARICA	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	****	
PRESIDENTE	EDOARDO GARRONE ^(a)	SI			100%	
VICE PRESIDENTE	GIOVANNI MONDINI	SI			93%	
VICE PRESIDENTE	DOMENICO D'ARPIZIO	SI			93%	
VICE PRESIDENTE	PIETRO GIORDANO ^(b)	SI			100%	
AMM. DELEGATO	ALESSANDRO GARRONE	SI			100%	
AMMINISTRATORE	MASSIMO BELCREDI			SI	100%	
AMMINISTRATORE	PASQUALE CARDARELLI ^(b)			SI	91%	
AMMINISTRATORE	RICCARDO GARRONE		SI		93%	
AMMINISTRATORE	GIUSEPPE GATTI	SI			93%	
AMMINISTRATORE	ANTONIO GUASTONI			SI	93%	
AMMINISTRATORE	PAOLO FRANCESCO LANZONI			SI	100%	
AMMINISTRATORE	GIAN PIERO MONDINI		SI		100%	
AMMINISTRATORE	GUIDO SEBASTIANO ZERBINO		SI		100%	
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO		CDA: 15	COMITATO CONTROLLO INTERNO: 12			
NOTE						
* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.						
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.						
*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.						
**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.						
(a) Componente del Comitato per la Remunerazione fino alla data del 28/04/06						
(b) Nominato in data 28/4/2006						

	NUMERO ALTRI INCARICHI **	COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE		EVENTUALE COMITATO NOMINE		EVENTUALE COMITATO ESECUTIVO	
		***	****	***	****	***	****	***	****
				X ^(a)	50%	=	=	=	=
						=	=	=	=
						=	=	=	=
			100%			=	=	=	=
		X	100%	X	100%	=	=	=	=
						=	=	=	=
						=	=	=	=
		X	100%			=	=	=	=
		X	92%	X	100%	=	=	=	=
						=	=	=	=
				X	100%	=	=	=	=
		COMITATO REMUNERAZIONE: 6		COMITATO NOMINE: =		COMITATO ESECUTIVO: =			

Collegio Sindacale

Tabella 2

CARICA	COMPONENTI	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI**
PRESIDENTE	ALFIO LAMANNA	100%	1
SINDACO EFFETTIVO	MARIO PACCIANI	100%	1
SINDACO EFFETTIVO	FABRIZIO CAVALLI	100%	1
SINDACO SUPPLENTE	UMBERTO TRENTI		–
SINDACO SUPPLENTE	MICHELE CIPRIANI		–
SINDACO SUPPLENTE	PAOLO FASCE		1
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 7			
INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIÙ MEMBRI EFFETTIVI (EX ART. 148 TUF): 3%			
NOTE			
* l'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza			
** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso			

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Tabella 3

	SI	NO	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE			
IL CDA HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE:	X		
A) LIMITI	X		
B) MODALITÀ D'ESERCIZIO	X		
C) E PERIODICITÀ DELL'INFORMATIVA?	X		
IL CDA SI È RISERVATO L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUDE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE)?	X		
IL CDA HA DEFINITO LINEE-GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE"?	X		
LE LINEE-GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?	X		SOMMARIAMENTE
IL CDA HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?	X		
LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE?	X		SOMMARIAMENTE
PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DI AMMINISTRATORI E SINDACI			
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DALL'INDICAZIONE DELL'IDONEITÀ A QUALIFICARSI COME INDIPENDENTI?	X		
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
ASSEMBLEE			
LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA?	X		
IL REGOLAMENTO È ALLEGATO ALLA RELAZIONE (O È INDICATO DOVE ESSO È OTTENIBILE/SCARICABILE)?	X		
CONTROLLO INTERNO			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?	X		
I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DA RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?		X	IL PREPOSTO È STATO INDIVIDUATO NEL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA IN BASE AL FATTO CHE L'ATTIVITÀ AZIENDALE VIENE SVOLTA PER PROCESSI DI CUI LA STESSA DIREZIONE RAPPRESENTA L'ELEMENTO FINALE.
UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA DEL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 9.3 DEL CODICE)			DIREZIONE AMMINISTRATIVA E FISCALE
INVESTOR RELATIONS			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA E RIFERIMENTI (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL) DEL RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS			DIREZIONE FINANZA E CONTROLLO DOTT. JONATHAN GIBSON GENOVA, VIA DE MARINI, 1 - TEL. 010 2401513 – FAX 010 2401598 E-MAIL: JGIBSON@ERG.IT

Piani di incentivazione per il Management

Nel rispetto della Raccomandazione CONSOB n. 11508 del 15 febbraio 2000 si forniscono le seguenti informazioni.

In occasione della quotazione in Borsa delle azioni della Società, fu introdotto un Piano di Remunerazione volto ad allineare gli interessi del management a quelli della Società e dei suoi azionisti ed a rafforzare il rapporto tra gli stessi anche in termini di continuità nel tempo.

In particolare, per le fasce più elevate dell'Alta Direzione, lo Schema prevedeva:

- una retribuzione “base” parzialmente indicizzata all'andamento del titolo ERG nel corso dell'anno;
- “bonus” annuali condizionati alla “creazione di valore” realizzata nell'esercizio e determinati in funzione della sua dimensione;
- piani di incentivazione a lungo termine con benefici al management in funzione dell'andamento del titolo ed anch'essi condizionati alla “creazione di valore” realizzata nel periodo di riferimento.

Il Comitato per la Remunerazione ha rilevato la necessità di sottoporre il Piano adottato all'atto della quotazione ad una generale revisione al fine di valutarne l'adeguatezza con riferimento sia al nuovo assetto societario del Gruppo sia alla mutata sensibilità del mercato riguardo agli strumenti di incentivazione per il management più frequentemente utilizzati.

A tal fine il Comitato, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, ha completato, nel corso dell'esercizio 2004, la revisione del Piano, attuata mediante la definizione di un nuovo sistema di incentivazione di breve periodo che prevede l'erogazione, con diverse modalità tra dirigenti e top management, di “bonus” annuali determinati sulla base sia della performance aziendale che del raggiungimento di obiettivi individuali.

Il nuovo sistema di incentivazione di breve periodo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nella riunione del 12 novembre 2004 ed è stato applicato a decorrere dall'esercizio 2005.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Comitato per la Remunerazione, anche in questo caso avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, ha proceduto all'elaborazione del nuovo sistema di incentivazione di lungo periodo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nella riunione del 5 agosto 2005.

Vengono illustrati, di seguito, i nuovi sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo.

Il sistema di incentivazione di breve periodo, approvato come detto dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. del 12 novembre 2004, si basa su alcuni obiettivi di fondo che possono essere così sintetizzati:

- introdurre un unico sistema di incentivazione comprendente sia la performance aziendale che quella individuale;

- definire per ogni partecipante al sistema un bonus di riferimento rapportato a quello di mercato;
- misurare le prestazioni individuali nell'ambito di un sistema di obiettivi e di indicatori coerenti tra loro;
- valutare la performance aziendale in termini di valore creato/distrutto;
- definire un livello di oscillazione minimo e massimo per il bonus.

I partecipanti al sistema sono gli Amministratori Delegati di ERG S.p.A. e delle subholding e tutti i dirigenti delle società del Gruppo.

Per ogni partecipante al sistema viene definito un bonus individuale di riferimento rappresentato dall'ammontare lordo che la persona riceverà in caso di pieno raggiungimento sia degli obiettivi aziendali che di quelli individuali.

Per ogni area di business (Corporate, Raffinazione Costiera, Downstream Integrato, Energia) viene costituito un bonus pool distinto rappresentato dalla somma dei bonus individuali dei dirigenti appartenenti ad ogni singola area in modo da poter utilizzare indicatori di performance riferiti alle diverse aree.

Per quanto riguarda gli obiettivi aziendali si fa riferimento alla performance aziendale relativa ad ogni singola area di business secondo i seguenti parametri:

- area Corporate, per il 100% all'Economic Profit (Creazione Valore) del Gruppo;
- area Raffinazione Costiera, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Downstream Integrato, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Energia, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo.

È inoltre prevista una differenziazione tra Top Management e dirigenti in modo da assegnare diversi profili di rischio ed aumentare il grado di "aggressività" del sistema nei confronti del vertice aziendale.

Altri elementi caratterizzanti del sistema sono:

- la determinazione di un cap per il bonus effettivamente corrisposto pari al 200% del bonus individuale di riferimento;
- la determinazione di un floor per il bonus effettivamente corrisposto pari al 25% del bonus individuale di riferimento;
- l'allocazione dei dirigenti a cinque fasce di merito.

Il Comitato per la Remunerazione interviene nel processo di attuazione del sistema attraverso la definizione dell'obiettivo annuale di Economic Profit del Gruppo, la verifica degli obiettivi di EBITDA (Margine Operativo Lordo) delle Società Operative e la determinazione dell'Economic Profit effettivamente conseguito.

Il nuovo sistema di incentivazione di lungo periodo, approvato come detto dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2005, ha come principali obiettivi:

- stimolare l'assunzione di decisioni che garantiscano una Creazione di Valore sostenibile nel tempo;
- evitare rischi di "sottoinvestimento";
- aumentare la retention delle persone chiave.

Il sistema di incentivazione di lungo periodo attribuisce diritti di sottoscrizione, nominativi ed incedibili, di azioni della Società da emettersi ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, del Codice Civile, ovvero anche di acquisto di azioni ERG in portafoglio della Società da cedersi, nel caso, ai partecipanti ad un prezzo corrispondente a quello di esercizio dei diritti di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Il sistema ha una durata triennale e prevede l'assegnazione dei diritti, anno per anno, con prezzo di esercizio alla pari, corrispondente cioè al valore medio aritmetico delle quotazioni ufficiali del titolo ERG nei trenta giorni precedenti ciascuna assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha determinato in 2,1 milioni il numero massimo di azioni, di nuova emissione o in portafoglio, da riservarsi al servizio del sistema per tutta la durata triennale dello stesso.

L'impatto diluitivo massimo, nell'ipotesi che tutti i diritti siano esercitati e che a fronte dell'esercizio vengano attribuite solo azioni di nuova emissione, è pari all'1,4% dell'attuale capitale sociale di ERG S.p.A.

La prima assegnazione, avvenuta il 3 ottobre 2005, è stata di n. 648.590 diritti assegnati ad un prezzo di esercizio di euro 21,08 ed ha riguardato il Presidente di ERG S.p.A., gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo ed alcuni dirigenti selezionati, per un totale di 15 persone.

La determinazione del numero di diritti da assegnarsi a ciascuno di essi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione, con riferimento al Presidente ed all'Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e dallo stesso Amministratore Delegato con riferimento agli altri destinatari.

La seconda assegnazione, avvenuta il 2 ottobre 2006, è stata di n. 746.119 diritti assegnati ad un prezzo di esercizio di Euro 15,61 ed ha riguardato il Presidente e due Vice Presidenti di ERG S.p.A., gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo ed alcuni dirigenti selezionati, per un totale di 16 persone.

Così come per la prima assegnazione la determinazione del numero di diritti da assegnarsi a ciascuno di essi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione, con riferimento al Presidente, ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e dallo stesso Amministratore Delegato con riferimento agli altri destinatari.

Il Regolamento del sistema prevede specifiche disposizioni in relazione agli effetti che l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro e di collaborazione intervenuta entro il termine di esercitabilità avrà sui diritti stessi, distinguendo, al riguardo, tra cessazione dovuta a dimissioni volontarie, licenziamento o richiesta volontaria di ammissione al trattamento di quiescenza nel caso di dipendenti, dimissioni o revoca nel caso del Presidente e degli Amministratori Delegati, nei quali casi i diritti perderanno ogni validità, e cessazione dovuta a morte, invalidità permanente, richiesta obbligatoria di ammissione al trattamento di quiescenza, scadenza senza rinnovo di rapporti di collaborazione, scadenza senza rinnovo del mandato per il Presidente e gli Amministratori Delegati, nei quali casi i diritti manterranno la loro validità trasferendosi, in caso di morte, agli eredi.

Il sistema prevede, inoltre, che i diritti non possano essere esercitati prima che siano trascorsi tre anni dalla loro assegnazione e che debbano essere esercitati, a pena di decadenza, entro il termine di un anno a decorrere dall'inizio dell'esercitabilità. L'esercizio non potrà comunque essere effettuato nel periodo compreso tra il 10 novembre ed il 15 maggio di ogni anno.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,
concludiamo la nostra relazione invitandoVi a:

- approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2006, primo redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che si chiude con un utile di 62.128.946,45 Euro;
- deliberare il pagamento agli azionisti di un dividendo di 0,40 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione quindi, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, delle azioni proprie, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 10 maggio 2007, previo stacco cedola a partire dal 7 maggio 2007.

Genova, 28 marzo 2007

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Edoardo Garrone

ERG S.p.A.

Torre WTC
via De Marini, 1
16149 Genova
Tel 01024011
Fax 0102401533
www.erg.it

Sede Legale:
via Nicola Piccinni, 2
20131 Milano

Capitale Sociale Euro 15.032.000 i.v.
Registro delle Imprese
di Milano/Codice Fiscale 94040720107
R.E.A. Milano n. 1344017
Partita IVA 10122410151



L'ENERGIA DEL SAPER FARE.